

Leader. Federico Carraro ed Elia Legati



Bomber ritrovato. Con questo tiro Siligardi piega le mani di Poluzzi e sblocca il risultato

La FeralpiSalò riparte nel segno della continuità

Ben nove titolari di sabato erano già in verdeblù Unici nuovi Pizzignacco e Cernigoi subito in gol

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

BOLZANO. La netta vittoria nel preliminare di Coppa Italia a Bolzano costringe piacevolmente la FeralpiSalò a modificare il piano di lavoro settimanale. Oggi la squadra di Vecchi osserverà una giornata di riposo, domani si ritroverà nel pomeriggio a Salò, mercoledì farà una doppia seduta di allenamento e giovedì dopo la rifinitura partirà per Udine, dove venerdì alle 18 (diretta Italia 1) giocherà la gara del primo turno contro l'Udinese guidata da Andrea Sottil. Il tecnico del quale Vecchi avrebbe potuto prendere il posto in casa di un Ascoli che poi gli ha preferito Bucchi.

Buona la prima. La gara del Druso, per quanto da prendere con le pinze trattandosi di un calcio di luglio (nemmeno d'agosto), ha messo in evidenza più di un aspetto interessante in casa salodiana.

Innanzitutto il fatto che, pur avendo alle spalle solo due settimane di preparazione, la squadra è ripartita dalla compattezza evidenziata soprattutto nel finale della scorsa stagione. Un atteggiamento figlio anche del fatto che contro i bolzanini Vecchi ha schierato ben nove giocatori che erano già in verdeblù e le novità riguardano solo il portiere (Pizzignacco) ed il centravanti, Cernigoi, che ai nuovi tifosi si è presentato segnando un gol e servendo a Siligardi l'assist per il secondo gol.

Fra i protagonisti Luca Siligardi due volte in rete «A Udine vediamo cosa succede...»

Come lo stesso Vecchi ha sottolineato, la compattezza della fase difensiva (riduttivo chiamarlo reparto) è stata fondamentale: il Südtirol, che pure era partito bene, a partire dal 25' del primo tempo ha smesso di essere insidioso mentre contemporaneamente i verdeblù hanno iniziato a chiudere bene e ripartire meglio, trovando spesso ampi varchi nella difesa di casa.

Certo contro l'Udinese la musica sarà diversa, ma nel frattempo è impossibile non sottolineare la duttilità dei due terzini, Bergonzi e Salines, che Vecchi ha spesso spostato di fascia; la solidità di Bacchetti ed il senso della posizione di Legati. Oppure la prova di un Carraro intorno al quale la squadra gira a meraviglia. Anche se costretta dalle assenze a giocare con un trequartista come Di Molfetta nel ruolo di mediano.

Bomber. Quello per antonomasia, Guerra, riceve gli applausi per quello che fa al servizio della squadra e per l'assist a Cernigoi al termine della splendida azione del 3-0. Quello di giornata è invece Siligardi, che dopo otto anni ritrova il sapore della doppietta e poi aggiunge: «Questo è un ottimo punto di partenza per noi. Ora andiamo a Udine a goderci un'esperienza che va vissuta appieno e poi vediamo cosa succede». Come dire, prima di darci per battuti... //

Balestrero fissa l'obiettivo: «Miglioriamoci»

L'intervista

Il mediano ligure vuole «riscattare il ko negli ultimi play off contro il Palermo»



Balestrero. L'esultanza a fine gara

BOLZANO. «Ripartiamo con un gruppo ancora più competitivo e dalle certezze già acquisite».

Parole di Davide Balestrero, centrocampista duttile che recentemente ha prolungato il contratto con la FeralpiSalò fino al 2025. Il giocatore genovese, classe '95, è rimasto sul Garda perché convinto dal progetto verdeblù: «Durante l'estate ho ricevuto alcune offerte, soprattutto da Virtus Entella e Pescara, ma non le ho prese in considerazione, perché fin da subito ho pensato di rimanere».

A convincere il giocatore a restare sul Garda, anche il fatto che il nuovo direttore sportivo, Andrea Ferretti, non abbia stravolto la rosa, ma abbia cercato di rinforzarla.

«La scorsa stagione la squadra era forte. Dopo un anno, però, lo siamo ancora di più, perché alle spalle abbiamo un anno di lavoro. Ripartiamo da una base importante e con lo stesso allenatore, di conseguenza abbiamo la possibilità di cominciare meglio, perché abbiamo già acquisito certi automatismi. Siamo già abituati ai metodi di lavoro, quindi partiamo più avanti. Diciamo che siamo avvantaggiati. Per quanto riguarda il mercato, sono arrivati giovani interessanti, bravi. Sicuramente abbiamo la possibilità di migliorare la posizione dello scorso anno. L'obiettivo è quello, ne abbiamo già parlato tra noi. È chiaro che l'eliminazione con il Palermo ai play off brucia ancora, perché alla fine non siamo stati perfetti per una porzione di match e siamo stati puniti. Ripartiamo per riscattarci».

Il successo ottenuto sul Südtirol nel turno preliminare di Coppa Italia dà una spinta in più, anche se... «L'anno scorso abbiamo battuto gli altoatesini e poi siamo arrivati a venti punti di distacco in classifica. Forse non porta bene. A parte gli scherzi, cominciare la stagione con una vittoria è un buon segnale, anche perché di fronte avevamo una squadra di categoria superiore. Questo risultato servirà soprattutto per consolidare la mentalità vincente di un gruppo che punta a disputare un campionato importante». //

ENRICO PASSERINI